

Celebriamo Dio e la sua vita con noi

Un progetto per la CP – La Liturgia

Nel Progetto Pastorale della nostra CP l'ambito Liturgia è, in ordine alfabetico, l'ultimo capitolo. Ma bisogna parlarne per prima cosa. Perché la Liturgia è la sorgente, è l'azione che Dio compie nella preghiera della Chiesa riunita nella sua completezza. Lì i Cristiani imparano che non è la loro preghiera a produrre la Chiesa e tanto meno a suscitare Dio, ma è Dio nella sua Parola e nei Sacramenti del suo Figlio a suscitare Cristiani e a riempirli del suo Spirito, cioè a donare loro una "vita da Dio" e a chiamarli in assemblea (Ec-clesia).



Sono anni che l'Arcivescovo di Milano S.E. Mario Delpini ripete e approfondisce il suo insegnamento dicendo che il vero programma pastorale è l'Anno liturgico e invita la Chiesa di Milano a trarre ispirazione da esso!

Scrivo queste cose nel Giovedì della seconda settimana di Avvento. Nel ciclo pari delle Letture feriali, il profeta Aggeo esorta a non stancarsi di costruire il Tempio, perché lì si rivelerà la gloria di Dio, lì Dio procurerà gloria al popolo, in quel luogo porrà la pienezza di vita (pace). Chi entrerà lì comprenderà la realtà (Dio capace di ribaltare la condizione di esilio già sperimentata dal Popolo).

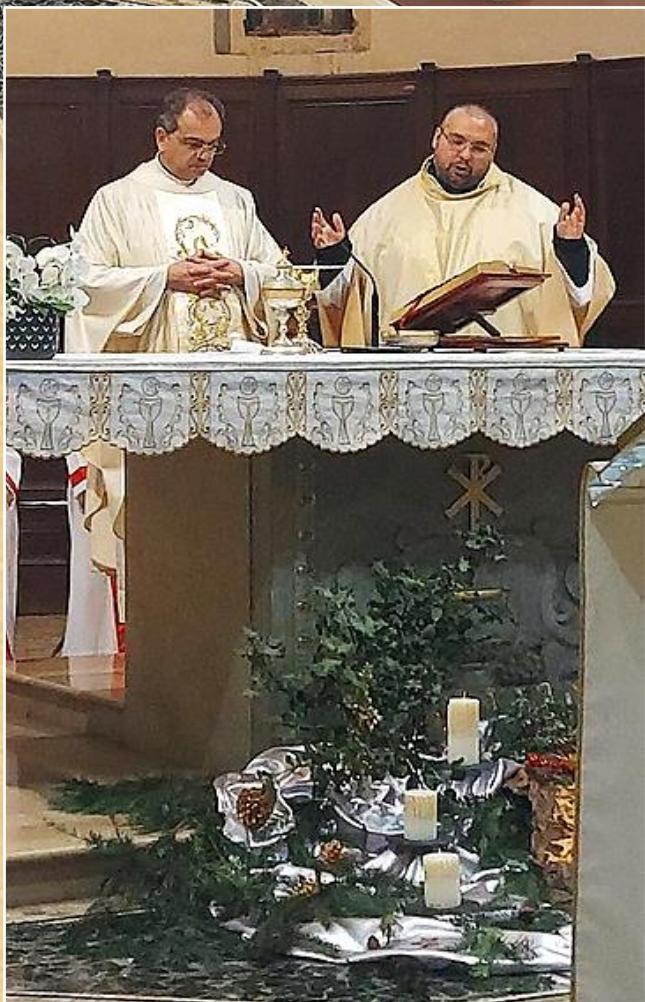
Questa è la Liturgia. L'invito è a entrare continuamente nel Tempio che è Gesù per vedere il vero volto di Dio, della realtà e uscirne capaci di nuova interpretazione e azione della vita.

La Commissione Liturgia, che ha steso il quarto capitolo del Progetto Pastorale, si è data come primo obiettivo per il prossimo quadriennio la promozione di una condivisione del repertorio di canti che sono in uso nelle quattro chiese della nostra CP. E, per promuovere l'incontro tra i cantori e musicisti che vi animano la Liturgia, ha chiesto un momento di formazione a don Riccardo Miolo collaboratore dell'Ufficio liturgico diocesano. La condivisione pregata e riflessa di alcuni canti in quell'incontro ha spinto spontaneamente gli animatori musicali a proporli, sia pur con opzioni diverse in ciascuna chiesa, a ogni Messa. Senza che ciò fosse loro chiesto o indicato da alcuno. La musica può dividere, ma anche unire!

Il punto di partenza, che sembra scontato, ma che non va dimenticato e trascurato è quello di curare l'esistente, ovvero la vita liturgica attuale della Comunità, considerandola, perché lo è, già un bene prezioso.



Festa di San Martino





Tra piazze e sorrisi | di Cristina Pedote |

Una giornata speciale a Brescia

Sabato 15 novembre per le ragazze e i ragazzi del 4° anno di Iniziazione Cristiana, insieme alle loro famiglie, è stata una giornata ricca di scoperte. Grazie alla sapiente guida di Don Stefano e alle catechiste Donatella, Paola ed Eleonora, Brescia ci ha accolto con le sue piazze e la sua ricca storia.



Occhi curiosi e orecchie attente di bambini rapiti dal fascino antico di **Piazza del Foro**, cuore della Brixia romana, e dal respiro spirituale di **Piazza Paolo VI**, con la Cattedrale e il Duomo Vecchio, la meravigliosa "Rotonda" in stile romanico. A seguire ci ha colpito la bellezza rinascimentale di **Piazza della Loggia**, con l'omonimo Palazzo, gli eleganti portici e la Torre dell'Orologio – uno stile che si contrappone con l'imponenza razio-

nalista di **Piazza della Vittoria** caratterizzata da rigore e geometrie. Lungo il percorso siamo stati sorpresi dell'installazione del Rinoceronte al Quadriportico, simbolo del "peso del tempo sospeso". Un pranzo al sacco condiviso nel refettorio della Chiesa S. Angela Merici, gioco libero in piazza e, non da ultimo, la S. Messa celebrata da Don Stefano che ha reso la giornata ancora più significativa. Sulla via del ritorno, la pioggia battente non ha impedito una passeggiata tra le vie dello shopping chiudendo questa esperienza di amicizia, cultura e fede che resterà nel cuore di tutti.

Un treno che corre, un sogno che nasce,
ragazzi e famiglie in cammino tra antiche piazze.
Il Foro romano sussurra storie,
colonne che parlano di tempi e memorie.
La Rotonda accoglie con fede e silenzio,
tra pietre che custodiscono il senso.
La Loggia risplende, regina gentile,
l'Orologio scandisce il tempo sottile.
Poi Vittoria, severa e imponente,
ricorda un passato che resta presente.
È un rinoceronte, sospeso nel cielo,
ci invita a pensare al tempo, e al suo peso.
Un pranzo condiviso, una Messa che unisce,
la gioia che cresce, il cuore che sorride.
E mentre la sera ci porta lontano,
resta nel cuore il dono cristiano.



Dopo l'ascolto, l'azione | di Marcello Lorusso |

Una comunità attenta ai bisogni del suo popolo

La Comunità Pastorale MdC dopo il roddaggio dei primi anni, terminato con la stesura da parte del CPCP del Progetto Pastorale, vede ora le sue Commissioni

impegnate nella realizzazione degli obiettivi prefissati. La Commissione Caritas nello specifico si è data come obiettivo primario il rafforzamento del Centro d'Ascolto in



quanto luogo privilegiato per intercettare le situazioni di povertà del territorio. Accogliere, ascoltare e valutare le forme più idonee per un sostegno sono le sue prerogative. Le iniziative di sensibilizzazione messe in atto nelle scorse settimane hanno portato frutto raccogliendo la disponibilità di nuovi volontari disposti a donare il loro tempo in questa attività di servizio.

L'obiettivo è rendere il CdA un punto stabile di riferimento per i bisogni primari delle persone in difficoltà relazionale ed economica in particolare famiglie che faticano ad arrivare a fine mese, persone con problemi abitativi o con necessità sanitarie urgenti. Per questo motivo si è pensato di indirizzare le iniziative caritative del periodo di Avvento a sostegno del CdA, anche da un punto di vista economico. Il nostro CdA è una realtà viva e in crescita ma bisognosa di aiuto costante.



Fatti avanti Serata preado decanato

di Paolo Secundo

Nella serata del 14 Novembre si è tenuto un incontro dei ragazzi, dalla prima alla terza media del nostro decanato, all'oratorio San Carlo. I ragazzi hanno partecipato a un gioco a stand organizzato dai loro educatori, i quali si sono incontrati precedentemente per gestire al meglio la serata. Gli stand erano focalizzati su parole legate al tema del "farsi avanti", ogni prova rappresentava una parola e un concetto di questo ampio tema. I ragazzi sono stati divisi in gruppi misti tra oratori, ognuno dei quali accompagnato da almeno un'educatore. Al termine della competizione amichevole, prima della pizzata, i ragazzi e gli educatori hanno partecipato

a un momento di riflessione e di preghiera guidato da Don Stefano di San Carlo. Durante la cena c'è stato un momento conviviale tra risate e nuove conoscenze. Dopo un breve momento di gioco siamo tornati a casa con una bella passeggiata.

